

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE C A G L I A R I

Seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 Gennaio 2020

Verbale N.816

Delibera n.01/2020

Componenti intervenuti:

Avv.	Salvatore	MATTANA	- Presidente
Dott.ssa	Barbara	PORRU	- Componente
Dott.	Stefano	MAMELI	- Componente
Dott.	Paolo	TRUZZU	- Componente

Componenti assenti giustificati:

Dott.	Francesco	DESSI'	- Componente
-------	-----------	--------	--------------

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti intervenuti:

Dott.ssa	Elisabetta	MORELLO	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.	Antonio	ZANDA	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.ssa	Antonella	SARAI	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Componenti Collegio dei Revisori assenti giustificati:

Segretario: Dottoressa Anna Maria Congiu – Direttore Generale del Consorzio

O G G E T T O

**L. 6.11.2012 N. 190, D.LGS. 14.03.2013 N. 33 E D.LGS 08.04.2013 N. 39 -
APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ - NOMINA DEL
RESPONSABILE - AGGIORNAMENTO**

Premesso

- che l'art. 1 della L. 6.11.2012 n. 190, detta le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ove per “pubblica amministrazione” il comma 59 precisa che sono pubbliche amministrazioni tutti i soggetti di cui all’art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., tra cui sono ricompresi anche i consorzi degli enti locali;
- che la normativa di cui sopra ha ricevuto una più precisa declinazione mediante i seguenti atti normativi:
 1. D. Lgs. n. 33/2013 in materia di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che ha introdotto all’art. 2 bis, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 33/2013, l’espressa estensione della disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici;
 2. D. Lgs. n. 39/2013 che regola i casi di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni nonché la disciplina del pantouflage di cui all’art. 21 del medesimo decreto;
 3. L. n. 179/2017 in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

VISTI

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2013, adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ottenuta l’approvazione della CIVIT, con determinazione n. 72/2013, i relativi allegati e gli aggiornamenti annuali, nonché la circolare n° 1 del 25.01.2013, ove al punto 1.3 si indicano come “Destinatari” del PNA gli enti pubblici economici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società partecipate e controllate ai sensi dell’art. 2359 cod. civ.;
- i successivi aggiornamenti al PNA avvenuti nel 2015, 2016, 2017, 2018 nonché la Delibera Anac n. 1134/2017 avente ad oggetto le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (G.U. n. 287 del 7.12.2019), divenuto l’unico strumento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il cui approccio valutativo (di tipo qualitativo) dovrà essere recepito dalle Amministrazioni ed Enti non oltre l’adozione del PTPCT 2021-2023, così come espressamente indicato nell’All. 1 al PNA 2019, par. 4.2, pg. 33.

DATO ATTO che il PNA 2019 ha definito le misure finalizzate a prevenire il rischio di

corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa e che la nozione di corruzione è da intendersi in senso ampio, ossia comprensiva non solo delle ipotesi di reato di cui agli artt. 318, 319, 319 *ter* del codice penale, di guisa che sono da ritenersi compresi non solo tutti i reati contro la P.A. ma, più in generale, ogni situazione che, a prescindere dalla rilevanza penale, sia in grado di originare fenomeni di inefficienza o di *maladministration*;

VISTA la Delibera n. 141 del 21.02.2018 recante “Attestazioni OIV o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell’Autorità” che all’art. 1.2 prevede che “sono tenuti all’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31.03.2018 gli organismi o soggetti individuati per lo svolgimento delle medesime funzioni attribuite all’OIV delle società e degli enti indicati all’art. 2 bis, comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013”, ovvero, tra gli altri, gli enti pubblici economici.

VISTO il nuovo comma 8 bis dell’art. 1 della L. n. 190/2012 che attribuisce agli OIV la funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione, ricezione delle segnalazioni per i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, nonché il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance e quelli connessi all’anticorruzione e trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT e di effettuare audizioni di dipendenti;

PRESO ATTO delle attività svolte dagli uffici nel corso del 2019 sulla base del piano triennale 2019-2021;

ATTESO che il Piano Triennale consortile ha finora seguito il metodo proposto dall’All. 5 al PNA 2013 e che è in corso il suo aggiornamento al nuovo PNA 2019 che avverrà gradualmente fino all’adozione del PTPCT 2021-2023;

ATTESO che con comunicazione dell’1.07.2019 l’ANAC ha reso nota l’operatività della Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e che la relativa Guida alla compilazione dei questionari dedicata agli Enti Pubblici Economici, ha previsto come auspicabile il coinvolgimento dell’organo di indirizzo politico nell’individuazione delle misure di prevenzione di buona qualità (art. 4.2 della citata Guida), nonché l’opportunità di un raccordo tra le misure di prevenzione e il Piano della Performance ovvero altro strumento analogo eventualmente adottato (art. 4.5 Guida)

PRESO ATTO che dal monitoraggio non è mai emerso alcun aspetto o fenomeno neanche lontanamente riconducibile a fenomeni di corruzione in senso stretto ma soltanto fenomeni di inefficienza organizzativa che saranno trattati con apposite misure preventive così come previsto dalla normativa vigente;

DATO ALTRESI' atto delle ridottissime dimensioni dell’Ente che non consentono di assegnare a tale funzione un dirigente che non gestisca anche attività a rischio; si ritiene che la rotazione corrispondente alla vigenza del PTPCT, eviterebbe che la figura del controllore e del controllato coincidano per periodi di tempo troppo lunghi;

VISTI

i PNA 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019
la L. n. 190 del 6.11.2012

la Guida ANAC alla compilazione dei questionari per gli Enti pubblici economici
il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013
il D. Lgs. n. 39 dell'8.04.2013
la Delibera ANAC n. 1134 dell'8.11.2017
la Delibera ANAC n. 141 del 21.02.2018
il D. Lgs. n. 165/2001 (TUPI)
lo Statuto del Consorzio Industriale
la L.R. n. 10/2008 di riordino dei Consorzi Industriali

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Su proposta del Direttore Generale;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegato "Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità e gli allegati, con la previsione di un suo graduale aggiornamento ai parametri indicati nel nuovo PNA 2019 non oltre l'approvazione del PTPCT 2021-2023.
- 2) di nominare l'ing. Vasco Ciuti, dirigente dell'Ente quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'Integrità per l'anno 2020.
- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento all'ing. Ciuti per la successiva accettazione.
- 4) Di proporre, quale misura di prevenzione della corruzione aggiuntiva rispetto alla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., della insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità così come previste dal D. Lgs. n. 39/2013, anche della dichiarazione di assunzione dell'impegno alla comunicazione e astensione in caso di conflitto di interesse.
- 5) Di assegnare in linea con il Piano Nazionale Anticorruzione 2020/2022 ai dirigenti i seguenti obiettivi:
 - riduzione del 20% della proroga dei contratti;
 - incremento del 15% delle ore di formazione nelle materie rilevanti per la prevenzione della corruzione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Mattana

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu

